

Le ripercussioni nel mondo del successo elettorale del PCI

La stampa atlantica

se la
prende

MOSCA: dall'Italia
il segno d'una ripresa
democratica in Europa

con Fanfani

«I giovani hanno votato per i comunisti: è preoccupante» - Secondo il francese «Le Monde», l'enciclica papale ha indirettamente convinto molti cattolici a votare PCI - Allarmati i giornali inglesi: non dovevamo dare all'Italia i segreti atomici - Nessuno contesta l'indicazione a sinistra emersa dalle elezioni

«Invece che chiarire l'atmosfera politica italiana, le elezioni hanno considerato solo l'aspetto oscuro». «Gior- ni oscuri si annunciano nella penisola». «E' oscuro il futuro dell'Italia dopo la disavventura del signor Fanfani». Sono solo alcune delle reazioni di delusione, di sconcerto o di sconcoro della stampa del mondo occidentale.

Tutti i commentatori si fondono su tre elementi: 1) il PCI ha avuto un successo «formidabile» e ha vanificato lo sforzo anticomunista del centro-sinistra democristiano; 2) l'indebolimento della DC è netto e minaccioso e costringerà quel partito a contrattazioni assai difficili che «rendono oscuro il futuro dell'Italia»; 3) l'indicazione elettorale è, senza

dubbio possibile, di sinistra, giacché il PCI ha guadagnato anche voti diretti, dalla DC; ciò che significa che per ora bisogna comunque andare avanti sulla via del centro-sinistra, sia pure con maggiore prudenza.

Le conclusioni e indicazioni per il futuro, come si vede, sono in grande parte contraddittorie con le analisi, per lo più esatte, ma questo è un effetto dello scontro tra i giornali americani, inglesi e francesi.

«Invece che chiarire l'atmosfera politica italiana, le elezioni hanno considerato solo l'aspetto oscuro». «Gior- ni oscuri si annunciano nella penisola». «E' oscuro il futuro dell'Italia dopo la disavventura del signor Fanfani». Sono solo alcune delle reazioni di delusione, di sconcerto o di sconcoro della stampa del mondo occidentale.

Tutti i commentatori si fondono su tre elementi: 1) il PCI ha avuto un successo «formidabile» e ha vanificato lo sforzo anticomunista del centro-sinistra democristiano; 2) l'indebolimento della DC è netto e minaccioso e costringerà quel partito a contrattazioni assai difficili che «rendono oscuro il futuro dell'Italia»; 3) l'indicazione elettorale è, senza

pro dei comunisti e dei liberali. La disavventura di Fanfani dimostra ancora una volta che quando si fa dell'opportunismo spesso se ne soffrono le conseguenze».

N.Y. Mirror. Secondo il giornale i risultati elettorali italiani rappresentano «una delusione» e un «disastro personale per Fanfani». «I pericoli da sinistra sono troppo gravi per ignorarli. Nell'oscurità futura dell'Italia essi si pongono anche a repentaglio un fianco vitale del mondo occidentale».

N.Y. Daily News. E' molto aggressivo: «Il presidente Fanfani, credendo di essere machiavellico, cominciò tempo fa a strofinarsi con i nemici: ma arrivavano le elezioni e i democristiani perdono fortemente terreno in

anche i giornali gollisti e di destra insistono sul centro-sinistra come «meno peggio».

L'AURORA scrive che «nemmeno la destra vede come attuabile un ritorno al centrismo e il progresso comunista rende più che mai necessario il centro-sinistra». Per **LIBERATION** «i italiani vogliono una politica di sinistra». Molti hanno visto nell'Enciclica papale l'ultima motivazione della perdita di voti da parte della DC.

Anche per **L'HUMANITE'** l'enciclica papale ha avuto l'effetto di far votare per il PCI molti cattolici di sinistra. **COMBAT** auspica che il centro-sinistra continui tanto più che «i comunisti sconfiggono una opposizione non distruttiva e spesso tollerante».

Allarmati e di tipica marca socialdemocratica i giudici della stampa del Nord Europa (Svezia, Norvegia, eccetera) che giudica che «la coscienza politica italiana non va di pari passo con il progresso economico» e che l'elettorato italiano si è mostrato «ancora immaturo».

La stampa tedesca denuncia la politica di centro-sinistra che «non ha sortito l'effetto di far retrocedere il PCI». Comunque anche per i giornali tedeschi il centro-sinistra resta il meno peggio.

Dalla nostra redazione
MOSCA, 2.

Il messaggio inviato ai comunisti italiani dal compagno Krusiov, a nome del Comitato centrale del PCUS, esprime nel modo più autorevole quel moto di entusiasmo e di consensi che sino dalla vigilia del 1° maggio si era manifestato nei circoli politici sovietici via via che giungevano da Roma i dati sulla grande vittoria elettorale del PCI.

L'impressione suscitata a Mosca dall'esito delle elezioni italiane, è letteralmente enorme. Ieri mattina, sulla tribuna della Piazza Rossa riservata ai giornalisti per assistere alla sfilata del 1° Maggio, le notizie italiane erano il primo argomento di conversazione. Sulla Pravda e sulle Isvestia, sebbene anch'essi, come tutti i quotidiani sovietici, siano dedicati quasi esclusivamente alle celebrazioni della festa dei lavoratori, le corrispondenze da Roma hanno eclissato ogni altro avvenimento del notiziario internazionale. Titoli in rosso annunciano: «Grande vittoria dei comunisti italiani». Per tre giorni i telefoni della redazione dell'Unità nella capitale sovietica hanno suonato quasi in continuazione, prima si chiedevano notizie, poi piovevano congratulazioni e commenti entusiastici, che siamo stati pregati di trasmettere ai compagni italiani.

In Italia — scrive la Pravda — è prodotto un nuovo spostamento a sinistra, di cui i comunisti sono gli artefici. Il quotidiano del PCUS, al pari degli altri giornali moscoviti, irride alle profezie che da tante parti erano state fatte sulla presunta crisi del comunismo e della sua ideologia.

In una seconda corrispondenza da Roma, la

stessa Pravda osserva come l'aumento di influenza del PCI sia avvenuto grazie ad uno spostamento di voti di lavoratori cattolici che in passato avevano appoggiato la Democrazia cristiana: lo stesso spostamento non vi è stato a vantaggio dei socialisti che «con difficoltà mantengono le loro posizioni». La grande sconfitta è comunque per tutti la Democrazia cristiana: «I lavoratori italiani — scrivono le Isvestia — non vogliono più appoggiare un partito che fonda la sua politica estera sulla corsa agli armamenti e segna il passo nell'attuazione delle riforme sociali all'interno del paese».

A questi commenti ufficiali possiamo aggiungere alcune osservazioni che abbiamo raccolto nelle numerose conversazioni di questi giorni. Vi è una grande simpatia ed un grande interesse per la politica del PCI: è un interesse che, certo, non data da oggi, che ha provocato anche in passato utili dibattiti, ma che trova in occasioni come queste nuove alimentazioni. Ciò che colpisce è questo continuo estendersi e rafforzarsi dei legami che uniscono i comunisti alle masse fondamentali del popolo italiano. Nello stesso tempo ho udito esprimere a più riprese in questi giorni una speranza: che il successo dei comunisti italiani sia anche il sintomo brillante di un fenomeno più vasto di riscossa e di avanzata della classe operaia in tutto l'Occidente europeo, del quale altri sintomi si riscontrano nelle recenti lotte degli operai francesi, negli scioperi dei metalurgici tedeschi, nella recente evoluzione del movimento operaio britannico.

Trybuna Ludu

La rassegna delle reazioni parvasi non si può tuttavia concludere senza riportare anche le ripercussioni del vergognoso comportamento della RAI-TV. Buon numero di giornalisti e di ambasciate occidentali avevano organizzato l'ascolto della RAI per tenersi informati. Evidentemente non intendevano sollecitare informazioni extra dalla agenzia polacca e contavano sulla efficienza dei cervelli elettronici dei colleghi della RAI. Preferisco non riportare i commenti che quei giornalisti e quei diplomatici occidentali al silenzio ufficiale, che li ha costretti a telefonare ai loro uffici romani o al corrispondente dell'Unità per avere i dati che il Viminale non voleva rendere pubblici.

Franco Bertone

I messaggi dei Partiti fratelli

Da tutte le parti del mondo sono pervenuti al Comitato centrale del Partito comunista italiano messaggi di felicitazione per il grande successo elettorale. Pubblichiamo in prima pagina il telegramma del Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica; ecco di seguito gli altri messaggi pervenuti:

P.C. cecoslovacco

Cari compagni, gradite le nostre cordiali e fraterne congratulazioni per la grande vittoria elettorale del Partito comunista italiano che significa importante contributo alla lotta mondiale per la pace e per il socialismo.

Comitato centrale del PC cecoslovacco

P.O.S.U.

Carissimi compagni, i comunisti ungheresi e tutto il nostro popolo lavoratore hanno appreso con entusiasmo e gioia i vostri magnifici successi ottenuti alle elezioni per il Parlamento. Il vostro successo elettorale dimostra come il Partito comunista italiano è saldamente legato alle masse lavoratrici italiane. Vogliate accogliere, carissimi compagni, i nostri fraterni saluti ed i nostri migliori auguri per la vostra futura lotta per il benessere del popolo italiano, per la pace e il socialismo. Con fraterni saluti.

Il Comitato centrale del Partito operaio socialista ungherese

SED

Cari compagni, il Comitato centrale della SED vi trasmette le più calorose felicitazioni per la vostra grande vittoria elettorale. Il vostro successo viene salutato dagli uomini amanti della pace e progressisti come un importante contributo nella lotta per la pace, la democrazia e il socialismo. Esso dimostra lo stretto legame del vostro Partito con le masse del popolo italiano. Noi vi auguriamo ulteriori grandi successi nella lotta per un felice avvenire del popolo italiano.

Walter Ulbricht, Primo segretario del Comitato centrale del Partito socialista unitario tedesco

P.C. francese

Il Partito comunista francese, assieme a tutti i lavoratori della Francia, saluta vivamente e invia felicitazioni calorose al Partito comunista italiano per il grande successo riportato nelle elezioni politiche. Questa vittoria costituisce un importante contributo alla lotta dei nostri popoli per il

progresso sociale, la democrazia, la pace e il socialismo. Trasmettiamo a tutti i comunisti italiani il saluto fraterno dei loro compagni francesi.

Il segretario generale del Partito comunista francese Maurice Thorez

P.C. inglese

Congratulations per il risultato elettorale magnifico. Siamo sicuri che ciò contribuirà a rafforzare notevolmente l'unità progressista delle sinistre in Italia, essenziale per la pace, il progresso e l'avanzamento generale in Europa.

John Gollan, segretario generale del PC inglese

Partito del Lavoro svizzero

Il Comitato centrale e tutti gli iscritti del nostro Partito vi inviamo saluti fraterni per il grande successo elettorale del vostro Partito. La vittoria del vostro Partito è una vittoria della vostra politica di pace, di democrazia, di solidarietà internazionale e di difesa dei diritti democratici del popolo e della lotta per l'unità politica di pacifica coesistenza. Oggi, 1° maggio, giornata di lotta della classe operaia internazionale, rafforziamo la nostra solidarietà fraterna e auguriamo a voi ulteriori successi nella lotta per l'unità di tutte le forze progressiste e amanti della pace del popolo italiano.

Comitato centrale del Partito del Lavoro svizzero

Dai compagni sanmarinesi

Comunisti sanmarinesi esprimono vivissimi felicitazioni per la vostra vittoria elettorale. La vostra vittoria è una vittoria della classe operaia e dei lavoratori italiani.

Gasperoni

Partito comunista finlandese

Le nostre calorose felicitazioni al vostro Partito, ai suoi amici e ai suoi iscritti in occasione della grande vittoria elettorale sulla quale è il rappresentante del vostro Partito, il compagno Giacomo Pellegrini, aveva espresso le sue previsioni durante il suo soggiorno qui al nostro congresso. Questa grande vittoria del vostro Partito crea condizioni politiche ancora più vantaggiose alla lotta per la pace ed

il disarmo, per uno sviluppo democratico ed economico conforme agli interessi del popolo italiano.

Vilho Pessi, segretario generale del PC finlandese

P.C. d'Israele

Il nostro saluto entusiasta al vostro glorioso Partito comunista in occasione della grande vittoria elettorale. Il vostro successo elettorale è un contributo importante per la causa comune della pace, della democrazia e del socialismo internazionale.

Il Comitato Centrale del PC d'Israele Mikunis

P.C. degli Stati Uniti

Congratulazioni splendide per la vostra vittoria elettorale che significa approvazione in massa della vostra politica nel mondo. La vostra vittoria è una vittoria della vostra politica di pace, di democrazia e di solidarietà internazionale.

Gus Hall, segretario generale del PC degli Stati Uniti

P.C. cileno

Comunisti cileni inviano calorose felicitazioni per il vostro successo elettorale. La vostra vittoria è una vittoria della classe operaia internazionale e dei lavoratori e del popolo italiano.

Luís Corvalán, Segretario generale del PC cileno

Dai compagni canadesi

Inviamo felicitazioni alla vostra vittoria elettorale. La vostra vittoria è una vittoria della classe operaia e dei lavoratori italiani.

Comitato centrale del Partito del Lavoro svizzero

P.C. indiano

Accettate i nostri saluti calorosi per la magnifica vittoria del Partito comunista italiano e del popolo lavoratore italiano. La vostra vittoria è una vittoria della classe operaia e dei lavoratori italiani.

Bhupendra Gupta

P.C. austriaco

Fraterni congratulazioni per la vostra vittoria elettorale. La vostra vittoria è una vittoria della classe operaia e dei lavoratori italiani.

Il C.C. del P.C. austriaco

Times. Il giornale scrive che «ciò che è più grave è che oggi in Italia un elettore su quattro è comunista». Evidentemente, prosegue il giornale, molti italiani sono a favore di un'adesione al blocco comunista. La constatazione deve far tremare di apprensione i paesi associati all'Italia nella comunità dei Sei. Infatti chi può credere che porterà l'Italia e gli altri, la prossima consultazione in quel paese?». Il Times comunque «la coalizione di centro-sinistra è oggi più che mai necessaria», anche se occorrerà ora avere «nervi più saldi che nel passato» e mostrare di saper distinguere «fra questioni concrete e pregiudizi».

Financial Times Analizzando l'aumento comunista, il giornale scrive che «potrebbero esserci stati benissimo dei passaggi diretti dalla DC al comunismo. Le cifre infatti lo confermano. Benché sorprendente, la cosa sembra confermare la teoria che il Papa sia indirettamente responsabile dei successi comunisti. Non avendo dato l'appoggio ai democristiani, la DC ha fatto di una politica più flessibile verso il comunismo. Il Papa ha dato ai fedeli di sinistra il coraggio di votare comunista. E' comunque stupefacente che dopo almeno un decennio di miracolo economico il PCI debba ancora rivolgersi in Italia un voto su quattro».

Guardian (liberale) scrive: «L'Italia si sta trasformando in un moderno stato industriale. Almeno in Europa questo tipo di economia ha dato sempre ai comunisti una posizione migliore di quella che hanno nelle regioni agricole arretrate. Il leggero slittamento verso i comunisti oggi è il segno di dolori crescenti e non di un incipiente regresso. La DC deve quindi portare avanti con più decisione la politica attuale».

Infine **L'Express (inglese)** scrive che, alla luce dei risultati elettorali, risulta che è stato un'imprudenza non che l'Italia al corrente di alcuni segreti atomici inglesi».

In Francia: Le Monde scrive in una corrispondenza da Roma «Da dove hanno preso i voti i comunisti? Può essere soltanto fra i giovani, i nuovi elettori, e fra le mogli dei militanti che le disposizioni religiose, oggi allentate, avevano finora tenuto dal votare come i loro mariti». E' singolare che

la piccola borghesia italiana, non si siano lasciate ingannare dalle parole d'ordine del centro-sinistra e neppure dall'incerta fase di coesistenza, è il risultato della giusta politica di massa svolta dal PCI. La politica dei nostri compagni italiani, costituisce il programma per le lotte vitali quotidiane delle classi lavoratrici, a partire dagli scioperi degli operai e degli impiegati, al movimento dei braccianti che lottano contro gli agrari. E in prospettiva indica la via per la vittoria del socialismo in Italia». Il saluto dei comunisti ungheresi conclude così: «I comunisti italiani hanno potuto ottenere questo magnifico successo perché la loro politica marxista-leninista ha le radici nella realtà italiana. In base alla dichiarazione di Mosca, essi applicano in modo creativo nel loro lavoro le nuove esperienze del movimento comunista internazionale, le indicazioni del XX e del XXII Congresso del PCUS. I risultati delle elezioni italiane dimostrano nuovamente la giustezza della linea seguita dal movimento comunista internazionale, in cui si impersonano la causa inscindibile e vittoriosa della pace e del socialismo».

Kadar al comizio del 1° Maggio: l'Italia ha dato una risposta al crimine di Franco

Dalla nostra corrispondente
BUDAPEST, 2.

La grande vittoria elettorale del partito comunista italiano ha fatto «sensazione» in Ungheria. La stampa magiara è uscita ieri, 1. maggio, con la notizia in risalto nelle prime pagine. Il Nepszabadsag, organo del Partito operaio socialista ungherese, ha aperto a piena pagina sulla vittoria del PCI e, sempre in prima pagina, ha dichiarato che «la vittoria del partito operaio socialista ungherese è la conseguenza diretta della vittoria del partito comunista italiano». Il Nepszabadsag, dopo aver sottolineato che la vittoria del partito operaio socialista ungherese è la conseguenza diretta della vittoria del partito comunista italiano, ha aggiunto che «la vittoria del partito operaio socialista ungherese è la conseguenza diretta della vittoria del partito comunista italiano».

«Nepszabadsag»:
è un trionfo
della via italiana

Kadar al comizio del 1° Maggio: l'Italia ha dato una risposta al crimine di Franco

Dalla nostra corrispondente
BUDAPEST, 2.

La grande vittoria elettorale del partito comunista italiano ha fatto «sensazione» in Ungheria. La stampa magiara è uscita ieri, 1. maggio, con la notizia in risalto nelle prime pagine. Il Nepszabadsag, organo del Partito operaio socialista ungherese, ha aperto a piena pagina sulla vittoria del PCI e, sempre in prima pagina, ha dichiarato che «la vittoria del partito operaio socialista ungherese è la conseguenza diretta della vittoria del partito comunista italiano». Il Nepszabadsag, dopo aver sottolineato che la vittoria del partito operaio socialista ungherese è la conseguenza diretta della vittoria del partito comunista italiano, ha aggiunto che «la vittoria del partito operaio socialista ungherese è la conseguenza diretta della vittoria del partito comunista italiano».

Budapest

Giuseppe Boffa

Budapest

Giuseppe Boffa

Dalla nostra corrispondente
BUDAPEST, 2.

La grande vittoria elettorale del partito comunista italiano ha fatto «sensazione» in Ungheria. La stampa magiara è uscita ieri, 1. maggio, con la notizia in risalto nelle prime pagine. Il Nepszabadsag, organo del Partito operaio socialista ungherese, ha aperto a piena pagina sulla vittoria del PCI e, sempre in prima pagina, ha dichiarato che «la vittoria del partito operaio socialista ungherese è la conseguenza diretta della vittoria del partito comunista italiano». Il Nepszabadsag, dopo aver sottolineato che la vittoria del partito operaio socialista ungherese è la conseguenza diretta della vittoria del partito comunista italiano, ha aggiunto che «la vittoria del partito operaio socialista ungherese è la conseguenza diretta della vittoria del partito comunista italiano».

«Trybuna Ludu»

La rassegna delle reazioni parvasi non si può tuttavia concludere senza riportare anche le ripercussioni del vergognoso comportamento della RAI-TV. Buon numero di giornalisti e di ambasciate occidentali avevano organizzato l'ascolto della RAI per tenersi informati. Evidentemente non intendevano sollecitare informazioni extra dalla agenzia polacca e contavano sulla efficienza dei cervelli elettronici dei colleghi della RAI. Preferisco non riportare i commenti che quei giornalisti e quei diplomatici occidentali al silenzio ufficiale, che li ha costretti a telefonare ai loro uffici romani o al corrispondente dell'Unità per avere i dati che il Viminale non voleva rendere pubblici.

«Trybuna Ludu»

La rassegna delle reazioni parvasi non si può tuttavia concludere senza riportare anche le ripercussioni del vergognoso comportamento della RAI-TV. Buon numero di giornalisti e di ambasciate occidentali avevano organizzato l'ascolto della RAI per tenersi informati. Evidentemente non intendevano sollecitare informazioni extra dalla agenzia polacca e contavano sulla efficienza dei cervelli elettronici dei colleghi della RAI. Preferisco non riportare i commenti che quei giornalisti e quei diplomatici occidentali al silenzio ufficiale, che li ha costretti a telefonare ai loro uffici romani o al corrispondente dell'Unità per avere i dati che il Viminale non voleva rendere pubblici.

«Trybuna Ludu»

La rassegna delle reazioni parvasi non si può tuttavia concludere senza riportare anche le ripercussioni del vergognoso comportamento della RAI-TV. Buon numero di giornalisti e di ambasciate occidentali avevano organizzato l'ascolto della RAI per tenersi informati. Evidentemente non intendevano sollecitare informazioni extra dalla agenzia polacca e contavano sulla efficienza dei cervelli elettronici dei colleghi della RAI. Preferisco non riportare i commenti che quei giornalisti e quei diplomatici occidentali al silenzio ufficiale, che li ha costretti a telefonare ai loro uffici romani o al corrispondente dell'Unità per avere i dati che il Viminale non voleva rendere pubblici.

PASTA
del
«CAPITANO»

LA RICETTA
che
IMBIANCA
i
DENTI

Formula originale del
Dottor Ottavio
IN VENDITA
NELLE FARMACIE
TUBO GRANDE
L. 300

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

esiste un medico per la cura delle
«sue» disfunzioni e «sue» abitudini
anormali di origine nervosa, psichica,
endocrina, eccetera. (Incontro
dell'Uomo con la Medicina)
Viale prealpino, 10, 20121 Milano
P. MORACIO RINA, Via Vercelli
15, 10121 Torino (Stazione Termini).
Orario 9-12, 14-18 e per appuntamento esclusivo di ricevimento
sabato pomeriggio e nei giorni
festivi al ricevimento solo per appuntamento. Tel. 474.701 (Aut. Com.
Roma 18919 del 28 ottobre 1960).

Medico specialista Dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura dermatologica ambulatoriale
senza operazioni delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle emorroidi e delle
vene varicose con il nuovo
metodo. «Kermit» ultra-veloce
DISPOSIZIONI ASSOLUTAMENTE
VENERE, PELLE
VIA COLA DI RENZO N. 152
Tel. 34.150. Orario 9-12; festivi 9-12
(Aut. M. San. n. 77/28318
del 29 maggio 1960)